

TESTAMENTO DI CATERINA NEGRONI

//218 recto

**In Nome della SS'ma Trinità
Padre, Figliolo, e Spirito Santo**

Chi è nato deve morire. Sapendo io sottoscrittaⁱ mal comune inevitabile Legge, pria che questo avvenga ho deliberato ora che mi trovo sana di mente, e di tutti li sentimenti del Corpo di fare il presente testamento, e disposizione, quale faccio, disponendo come appresso, cioè Raccomando in primo luogo l'anima mia al sommo Dio, pregandolo di volerla ricevere per li meriti di Gesù Cristo suo Figliuolo nella Gloria eterna del Paradiso.

Essendomi ben noto il Motu Proprio di Sua Santità Papa Pio VII a titolo di sovvenzione, com'esso ordina, lascio per una sol volta al V. Archiospedale di Santo Spirito scudi quattro moneta da pagarsi dall'Infrascritto mio Erede, perchè così&

Per titolo di Legato, ed in ogni altro miglior modo lascio al mio amatissimo Marito Marchese Angelo Massimiⁱⁱ il mio Orologio d'Oro, e l'usufrutto che gli compete sopra la mia Dote, volendo però espressamente, che l'usufrutto de' miei Beni estradotali dal giorno della mia morte s'acqui-

//218 verso

sti liberamente a chi lascerò la proprietà come appresso.

Per titolo parimente di Legato lascio alla mia diletteissima Nora Carolina Lanteⁱⁱⁱ il Quadro in Rame rappresentante la Madonna SS'ma con il Bambino in braccio, circondata dagli Angeli, regalatomi dalla Muccinico Cappello Ambasciatrice di Venezia.

Lascio al mio Figlio secondo Genito Francesco Massimi^{iv} a titolo di Legittima, che de jure potrebbe competergli, e col titolo d'istituzione, ed in ogni altro miglior modo la metà della mia Dote, il Vacabile, che il medesimo ha in testa, l'altro che tiene in testa il Sig.^{re} March.^{se} Clemente Muti^v, e la porzione di Registro che tiene in testa la Sig.^a Luisa Ceccarini, da me acquistati con il miei denari, con patto che non possa altro pretendere dalla mia Eredità, supponendo, che li Beni sud.^{ti} possano essere anche maggiori della quota della legittima sudetta, con dichiarazione inoltre, che se perissero, o si rendessero

//241 recto

inesigibili li suddetti Vacabili, o prima, o dopo la mia morte non possa pretendere dall'infrascritto mio Erede alcun compenso, e solamente potrà domandare il supplemento della legittima, qualora per la deficienza di d.ⁱ Vacabili, o per qualunque altro motivo si riconoscesse, che li Beni come sopra lasciati fossero minori della quota di legittima, che de jure gli compete.

In tutti gl'altri miei Beni Dotali, ed estradotali di qualunque specie, e sorte, stabili, Luoghi di Monti, Vacabili, Crediti anche contro la Casa Massimi per li miei spillatici, o per qualunque altro titolo, mobili, semoventi, azzioni, ragioni, presenti, e futuri lascio, nomino istituisco mio Erede Universale il mio Figlio Primogenito Emilio Massimi^{vi}, al quale con la Benedizione del Signore lascio la mia Eredità perchè così&

E questo dico essere, e voglio, che sia il mio Testamento, la mia disposizione, e la mia ultima volontà, e se non valesse per Testamento, valga per Codicillo& e se per qua-

//241 verso

lunque altro titolo potesse valere, cassando, ed annullando qualunque altra avessi per addietro fatta, volendo che la presente, come ultima, sia ad ogni altra preferita, e prevalga non solo in questo ma in ogni altro miglior modo& In fede&

OSSERVATORIO SU STORIA E SCRITTURE DELLE DONNE A ROMA E NEL LAZIO

TESTAMENTO DI CATERINA NEGRONI

Roma questo di Primo Giugno 1808=

Caterina Negrone Massimo Testo e Dispongo come sopra

- i Caterina Negroni (?-8/2/1815) figlia del Conte Stanislao Negroni e di Agnese Capocaccia, sposa il Marchese Angelo Tiberio Massimo (15/5/1737-18/2/1810)
- ii Angelo Tiberio Massimo (15/5/1737-18/2/1810) Marchese di Ortona e Carretto, figlio del Marchese Emilio Massimo (13/6/1682-28/9/1744) e di Maria Bernardina Ferretti (26/11/1707-5/12/1777) sposa Caterina Negroni (?-8/2/1815)
- iii Carolina Lante Montefeltro della Rovere (29/12/1791-14/1/1812) figlia di Vincenzo Lante Montefeltro della Rovere (5/12/1760-?), Duca di Bomarzo, e di Elisabetta Sassi della Tosa (?-24/3/1797), sposa nel 1807 Francesco Massimo (8/8/1773-12/12/1844)
- iv Francesco Massimo (8/8/1773-12/12/1844) figlio del Marchese Angelo Tiberio Massimo (15/5/1737-18/2/1810) e di Caterina Negroni (?-8/2/1815), succede al fratello Emilio Massimo (22/6/1772-5/12/1818) per la prematura morte di questo , sposa nel 1807 Carolina Lante Montefeltro della Rovere (29/12/1791-14/1/1812)
- v Clemente Muti-Bussi (1777-17/4/1821) figlio di Giovanni Paolo Muti-Bussi (14/2/1731-1804) e di Chiara Bevilacqua (1746-27/10/1781) sposa nel 1802 Marianna Costaguti (?-1854)
- vi Emilio Massimo (22/6/1772-5/12/1818) figlio del Marchese Angelo Tiberio Massimo (15/5/1737-18/2/1810) e di Caterina Negroni (?-8/2/1815)